

LANCIA THESIS BLINDATA

La Thesis e' stata prodotta in tre differenti versioni "particolari" dalla Carrozzeria Repetti di Casale Monferrato. La più celebre e' quella blindata B6, immediatamente riconoscibile per la presenza di cerchi in lega dal disegno specifico, simili a quelli design "elegante" ma di maggior diametro. Si tratta, per intenderci, della Thesis ufficiale del Presidente della Repubblica. Prodotta solo con le motorizzazioni benzina 3.0 V6 e, successivamente, 3.2 V6, era caratterizzata dal massimo livello di protezione balistica per lamiere e cristalli, B6, per la presenza di chiusure supplementari alle portiere di tipo manuale, attuabili mediante levette nere poste vicino alla maniglia interna di porta, per la presenza dei suddetti cerchi speciali con sistema di pneumatici antistallonamento denominato "PAX System", per la presenza al posto del portabicchieri nel tunnel centrale di una pulsantiera con i comandi della sirena bitonale, i due trasduttori sono alloggiati nel passaruota anteriore sinistro e la centralina di marca Fiamm nel lato destro del baule posteriore, del sistema di interfono parla/ascolta, della chiusura supplementare del baule posteriore e dei sistemi di estinzione per il vano motore e per i vani pneumatici. Infine, nel retro del bracciolo posteriore si trovano due leve, sx e dx, per l'apertura forzata delle portiere posteriori in caso di emergenza.

La seconda tipologia di Thesis blindata e' la B4, del tutto simile alla B6 dalla quale differisce unicamente per la senza dei cerchi in lega di tipo "sportivo" con sistema di pneumatici runflat e, logicamente, di cristalli e lamiere di minore resistenza balistica.

Infine, la Repetti ha realizzato una terza versione denominata "Antisfondamento" che aveva i seguenti equipaggiamenti: cristalli doppia lamina con spessore doppio rispetto ai vetri normali, cerchi in lega di design sportivo accoppiato a pneumatici tradizionali, pulsantiera con comandi supplementari simile a quella della B6, ma priva dei comandi per gli impianti di estinzione, in questa versione ritenuti non necessari, e con la presenza di due tasti "APRE" e "CHIUDE" da usare per i blocchi supplementari delle portiere posteriori ed anteriore lato passeggero. Da notare che tali blocchi, a differenza di quelli manuali presenti sulle B6 e B4, sono utilizzabili solo a vettura spenta e si auto disinseriscono non appena si mette in preaccensione la Thesis. Questi servono come protezione antifurto quando l'auto e' parcheggiata. Infine, tutte le tre versioni di Thesis hanno un foro sul profilo cromato della porta lato guida necessario per attivare una serratura supplementare blindata della portiera.

Ultimo dettaglio, era prevista la possibilità di far installare al posto dei fari fendinebbia una coppia di luci stroboscopie tipo "auto blu": nessuna Thesis ne e' mai stata equipaggiata. Anche quelle in uso al Quirinale, infatti, hanno i classici strobo blu rettangolari celati dietro le sbarre in plastica nera della calandra.

Questo particolare allestimento era destinato a vari enti, forze di polizia, ministeri, PA, dirigenti FIAT, ecc. , ove non vi era necessità di una tenuta balistica. Come già scritto da altri, consisteva nei cristalli antisfondamento, capaci di resistere ad un numero limitato di colpi. Lateralmente si mantenevano i vetri laminati originali denominati antieffrazione nel listino Lancia, due lamine di vetro con interposto uno strato di PVB, mentre per i restanti venivano impiegati degli Omnigard della Isoclima. Si tratta di un particolare vetro antisfondamento specifico per autoveicoli, si mantiene il cristallo originale, a cui viene applicata internamente una lamina in polycarbonato. Con questo trattamento il vetro acquisisce maggior resistenza allo sfondamento dato che, in caso di urto, i frammenti rimangono attaccati allo strato plastico. Un appunto negativo di questa versione, era la facilità con cui la lamina in polycarbonato tendeva a staccarsi, delaminazione, sui piccoli cristalli fissi delle porte posteriori, in quanto non trattenuti su di un lato e precisamente quello confinante con il cristallo scendente. L'allestimento comprendeva inoltre chiusure supplementari a comando elettrico sulle portiere, manuale per quella lato guida attivabile solo dall'esterno tramite serratura Prazis celata dietro il profilo in plastica, con sola funzione di antifurto in quanto attivabili esclusivamente a quadro spento. Impianto citofonico per comunicare con l'esterno, microfono per l'esterno alloggiato nello specchietto retrovisore sinistro, mentre per l'interno si utilizzava lo stesso del viva voce, e altoparlante nel vano motore. Chiusura supplementare del baule a comando elettrico attivabile solo con quadro acceso, e sirena bitonale d'emergenza. La Thesis è stata la prima "antisfondamento" a montare un impianto citofonico al pari delle sorelle maggiori blindate, anche la sirena veniva installata di default, indipendentemente dalla destinazione del mezzo. Centraline e fusibili dell'impianto supplementare, erano alloggiate in un contenitore nel baule a ridosso dello schienale del divano posteriore. Completava l'allestimento un estintore da 2 Kg nel baule montato sopra il rivestimento copri batteria: per le prime versioni vi era un estintore a torcia fissato sul pannello della porta lato guida sopra la tasca portaoggetti, una scritta adesiva "Repetti" applicata sopra lo sportellino della tastiera supplementare, ex vano portabicchiere, una presa a 12V sotto la plancia lato sinistro e una targhetta identificativa con il numero progressivo dell'esemplare rivettata sulla traversa nel vano motore. Sulla carta di circolazione non vi era riportata nessuna descrizione in quanto il peso totale dell'allestimento era inferiore ai 50 Kg previsti dalla normativa. Per questa particolare versione non era previsto il tetto apribile nemmeno come optional, costava oltre 15000 Euro in più rispetto al prezzo di listino, ed era acquistabile esclusivamente presso la Repetti di Casale Monferrato.

La tastiera presenta nella prima fila i comandi dell'interfono parla/ascolta e della chiusura elettrica supplementare del baule, attivabile e disattivabile solo a quadro acceso. Nella seconda fila ci sono due interruttori disponibili azzurri e quello contrale con il logo della Repetti che, premuto, funge da test per le spie a led di colore rosso presenti in ogni pulsante. Nella terza fila ci sono i due tasti rossi che comandano gli impianti di estinzione, bombola collocata nel lato sinistro del baule protetta da un coperchio realizzato in materiale composito

rivestito in moquette uguale a quella del fondo del bagagliaio, per i quattro vani pneumatico e per il vano motore ed infine il tasto giallo per attivare e disattivare la sirena bitonale. Sul lato destro del selettore del cambio automatico non abbiamo il classico tasto per salita e discesa della tendina parasole al lunotto, accessorio non fornibile sulle Protecta, ma un piccolo indicatore con quattro led rossi: tali spie sono collegate alle serrature supplementari manuali di cui avevo parlato in un post precedente, presenti su ciascuna porta ed attivabili mediante una levetta di metallo nero presente sul pannello interno della portiera. A serratura chiusa il led si spegne, a serratura sbloccata il led si accende. Totalmente diversa la situazione della "Antisfondamento": il pannello coi comandi supplementari e' identico a quello della Protecta nella prima fila; nella seconda fila ai lati del tasto con logo Repetti abbiamo i due tasti APRE e CHIUDE che attivano e disattivano le chiusure supplementari elettriche delle due porte posteriori e della porta anteriore lato passeggero: a chiusure inserite, appena si mette in preaccensione i blocchi si disattivano automaticamente; nella terza fila al posto dei due tasti con gli estintori abbiamo due interruttori "disponibili" di colore rosso, mentre e' sempre presente il tasto giallo della sirena bitonale. Infine, non vi sono la serie dei quattro led indicatori delle porte, dato che la versione Antisfondamento non ha i blocchi manuali, ma solo quelli elettrici. Presente, invece, il classico tasto per azionare la tendina posteriore, regolarmente presente.